

ORDINE DI ACQUISTO G00751

Matera, 10/05/2022

Prot. n°0002834 del 10/05/2022

Spett.le	VILLA SCHIUMA srl C.da Rondinelle MATERA P.IVA: 00557680774	Tel: 0835386901 Pec: email: info@villaschiума.it
----------	--	--

OGGETTO:	Servizio coffee break per 140 partecipanti per convegno finale progetto "CERESO"	DATA CONSEGNA: 12 maggio 2022	SPEDIZIONE:
----------	--	----------------------------------	-------------

FATTURAZIONE	ALSIA - Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura via Annunziatella 64 75100 MATERA (MT) P. IVA 00627370778	Codice univoco ufficio: 03LR11
DESTINAZIONE	UNIBAS via Lanera n°20 Matera	PAGAMENTO: 30 gg ricevimento fattura
RIFERIMENTI INTERNI	Quinto Michele - e-mail: michele.quinto@alsia.it - Tel.: 0835244415 Vizzielli Felice - e-mail: felice.vizzielli@alsia.it - Tel.: 0835244390	

Determina n.	CIG	CUP	Centro di Costo	IMPORTO TOTALE
2022/20RS/00240	Z86363EDBF	B41F19000030002	U14601	€ 990,00

Codice - Descrizione	Prezzo totale
In riferimento alla Vs. offerta del 05/05/2022, Vi ordiniamo il servizio di coffee break, per il convegno " PSR Basilicata 2014-2020 – Misura 16 – sottomisura 16.2. Progetto: "Ottimizzazione degli Input per la Sostenibilità della Cerealicoltura Lucana - CERESO" del partenariato Grani di Lucania" CUP B41F19000030002 , (dicitura da inserire in fattura), presso l'Università degli Studi della Basilicata, via Lanera n. 20 Matera, del giorno 12 maggio 2022 come descritto in allegato:	900,00

Imponibile	€ 900,00
IVA	€90,00

Distinti saluti	Il Dirigente Area Ricerca e Servizi Avanzati dott. Francesco Cellini
Visti	Vi preghiamo confermarci il presente ordinativo apponendo allo stesso firma elettronica del Vostro legale rappresentante e inviandolo all'indirizzo email sopra indicato. Si ricorda di inserire nelle fatture e nella corrispondenza correlata il numero dell'ordine, il CIG e il CUP. Si ricorda, inoltre, che nelle fatture il CIG e il CUP (ove presente) devono essere inseriti negli appositi campi, senza i quali le fatture saranno rigettate. Si allega nota. N.B. ALSIA è soggetta allo SPLIT-PAYMENT

<i>Servizio Richiesto</i>	<i>Specifica</i>
<i>Servizio coffee break per il giorno 12 maggio 2022</i> <i>Da servire a Matera presso Campus Universitario - Università degli Studi della Basilicata Via Lanera n. 20</i>	Fornitura del coffee break per 140 persone, (Cornetto, caffè, acqua, succhi di frutta vari gusti); dalle ore 9:30 alle ore 10:00

La ditta dovrà prevedere l'allestimento all'esterno, se le condizioni meteo lo permettono, oppure all'interno delle strutture del Campus Universitario - Università degli Studi della Basilicata Via Lanera, n. 20 – Matera

La fornitura dovrà prevedere il servizio di cameriere, tovagliolini, bicchieri per il caffè, acqua e succhi e l'allestimento del tavolo buffet non elegante poiché allestibile all'aperto. hotelleria monouso compostabile.

Fatture elettroniche alle Pa: 5 cause per il rifiuto

In questo articolo:

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

E' sul tavolo della Conferenza unificata lo **schema di regolamento che riscrive le regole del Decreto ministeriale 3 aprile 2013, n. 55 (Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24 dicembre 2007, n. 244).**

Il nuovo testo, che tiene conto di quanto emerso dal tavolo tecnico di coordinamento sulla fattura elettronica, riduce a **5 le cause di scarto delle fatture elettroniche ricevute dalle pubbliche amministrazioni con il Sistema di interscambio (Sdi).**

Tra le nuove regole quella stringente che **non permetterà lo scarto di una fattura elettronica se gli elementi informativi possono essere corretti attraverso note di variazione.**

Ex articolo 26 del Dpr 633/1972, infatti, si possono correggere fatture già emesse e registrate, se:

- l'operazione venga meno (in tutto o in parte);
- si riduca l'imponibile;
- ci sono errori materiali nella compilazione o nella registrazione.

Le cinque cause di scarto della e-fattura alla Pa vanno comunicate

Le cause di scarto vanno indicate chiaramente, dalla Pa, nel rigo libero all'interno del campo relativo alla descrizione della **"notifica esito committente"**.

Inoltre, dovrà essere **inviata, attraverso SdI, al fornitore una comunicazione del rifiuto che specifichi la causa.**

Le pubbliche amministrazioni possono rifiutare la fattura elettronica ricevuta tramite SdI per le seguenti **cause**:

1. fattura riferita a un'operazione non realizzata verso la Pa destinataria della trasmissione del documento;
2. omessa o errata indicazione del codice identificativo di gara (Cig) o di quello di progetto (Cup);
3. omessa o errata indicazione del codice di repertorio per i dispositivi medici e per i farmaci;
4. omessa o errata indicazione del codice di autorizzazione all'immissione in commercio (Aic) da riportare per i farmaci;
5. omessa o errata indicazione del numero e della data della "determinazione dirigenziale" di impegno di spesa per le fatture emesse nei confronti di Regioni ed enti locali.

Autore: Gioia Lupoi